

Ban Ki-Moon. Parlando dell'emergenza sbarchi il segretario generale Onu ha detto che è «molto importante che i fondamentali diritti dell'uomo vengano pienamente garantiti».

Thomas Hammarberg. Per il Commissario dei diritti umani del Consiglio d'Europa è «stata data meno importanza all'aspetto umanitario e al rispetto dei diritti umani che alle valutazioni sulla sicurezza».

Sonia Alfano. Per l'europarlamentare Idv «ogni volta che Maroni non è in grado di affrontare un problema, invece di ammettere le sue responsabilità, opta per lo "scaricabarile"».



Il mini-corteo di migranti che ieri mattinata è sfilato per le strade di Lampedusa: su un lenzuolo e sulle magliette che indossavano c'era scritto con la vernice "Grazie Italia"

Napolitano a Barroso: «Sulla crisi indispensabile l'azione della Ue»

Lunga telefonata «cordiale» tra i due presidenti. Anche il premier Berlusconi ha parlato con il responsabile della Commissione europea dopo le tensioni sulla «lentezza burocratica»

Il dialogo

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

L'arrivo di migliaia di migranti in Italia dal Nord Africa ed i problemi che il nostro paese si trova ad affrontare per la prima accoglienza, per organizzare la permanenza, sono stati al centro del «cordiale colloquio» telefonico tra il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, con il Presidente della Commissione Europea, José Manuel Barroso. L'Europa intera deve

essere impegnata a risolvere una situazione drammatica e oggettivamente difficile che non può essere di un solo paese solo perché geograficamente più esposto. I due presidenti si sono confrontati sui problemi in discussione in seno alle istituzioni dell'Unione Europea e, in particolare, sull'azione che si richiede al livello europeo e da parte dei governi nazionali dinanzi alla grave emergenza.

Eieri, dopo le accese prese di posizione tra il governo italiano e le autorità europee, dopo le accuse di «lentezze burocratiche» rivolte dal ministro Maroni all'Unione europea anche il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha avuto una con-

BERSANI

«Non hanno portato a nulla gli accordi stipulati con la Libia»

ROMA ■ Pier Luigi Bersani ha accusato il governo di essere assente sullo scenario europeo. «Evidentemente questi accordi strombazzati con la Libia non hanno portato a niente», ha spiegato ieri il segretario del Pd intervistato a *Otto e mezzo* su La7. «Invochiamo l'Europa, ma non siamo in Europa - ha sottolineato - l'Italia non dovrebbe aver bisogno di invocare, ma essere il posto dove si decide, sia in Europa sia nel Mediterraneo».

versazione telefonica, presente il ministro dell'Interno che ha poi chiesto a Napolitano di dare il suo contributo a rafforzare le richieste dell'esecutivo alla Ue. Il premier italiano ha ringraziato Barroso, che ha confermato il suo impegno personale e quello della Commissione per assistere l'Italia in queste circostanze eccezionali, per aver esaminato favorevolmente le richieste italiane e in particolare per l'annuncio dato dal commissario Malmström di avviare una missione dell'Agenzia Frontex di adottare un pacchetto di misure per fronteggiare l'emergenza.

L'Italia insieme alla Gran Bretagna proporrà in una prossima riunione dell'Ecofin la possibilità di introdurre la cosiddetta "detax" «per aiutare i Paesi del Nordafrica a casa loro». Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, spiegando che «la detax passa attraverso l'Iva che è un'imposta europea e noi chiediamo che un pezzettino di questa imposta vada a questi Paesi attraverso non i governi ma il volontariato». ♦